

Bollettino nazionale delle valanghe no. 69

di domenica, 29 gennaio 2006, 18:30

Abbondanti quantità di neve fresca nelle regioni meridionali e diffusa presenza di neve ventata in quelle settentrionali

Situazione generale

Nella notte fra sabato e domenica ha ancora nevicato leggermente nelle regioni meridionali. Al di sopra dei 1000 m circa sono caduti tra i 10 e i 30 cm di neve. Nelle regioni settentrionali il cielo si è in parte schiarito. Pertanto la quantità di neve fresca caduta da giovedì sera sulla cresta principale delle Alpi, dalla regione del Sempione fino alla regione del Bernina e a sud di essa, è compresa tra i 60 e i 100 cm. Sulla restante cresta principale delle alpi e nella restante Alta Engadina sono caduti tra i 20 e i 60 cm di neve fresca, altrimenti solo pochi centimetri. Sul mezzogiorno, le temperature a 2000 m di quota erano comprese tra più 2 gradi nelle regioni settentrionali e meno 2 gradi in quelle meridionali. I venti provenienti da sud sono stati da moderati a forti. Nelle regioni meridionali la neve fresca si sta assestando e consolidando. Nelle regioni settentrionali la superficie del manto nevoso è stata soggetta all'azione dei venti: croste da vento e sastrugi si trovano a fianco di accumuli di neve soffiata in parte induriti e in parte anche più soffici. I crinali e le dorsali sono fortemente spazzati dal vento.

Evoluzione a corto termine

Lunedì il tempo sarà prevalentemente soleggiato nelle regioni settentrionali. Nel corso della giornata il cielo si schiarirà anche nelle regioni meridionali. Sul mezzogiorno, le temperature a 2000 m di quota saranno comprese tra più 2 gradi nelle regioni settentrionali e zero gradi in quelle meridionali. I venti ruoteranno a est e saranno deboli.

La neve fresca e quella ventata si sta consolidando. La neve ventata è ancora instabile soprattutto nei punti in cui è scarsamente legata. Nelle regioni poco innevate e nei punti con relativamente poca neve eventuali valanghe possono ancora distaccarsi nella debole base del manto nevoso.

Previsione del pericolo di valanghe per lunedì

Cresta principale delle Alpi; Ticino; valli meridionali dei Grigioni; Engadina senza Silvretta e Samnaun:
marcato pericolo di valanghe (grado 3)

Nella zona meridionale del Sempione, in Ticino e nelle valli Mesolcina, Calanca, Bregaglia e Poschiavo i punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi esposti in tutte le direzioni al di sopra dei 1000 m circa. Sono ancora possibili isolate valanghe spontanee. Queste possono avanzare anche sino a quote inferiori ai 1000 m e minacciare localmente le vie di comunicazione esposte.

Sulla cresta principale delle Alpi dalla zona settentrionale del Sempione fino all'Avers, nella restante Engadina e in Val Monastero i punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi esposti in tutte le direzioni al di sopra dei 1800 m circa. Nella parte occidentale della cresta principale delle Alpi sino alla valle di Saas i punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii carichi di neve soffiata esposti da ovest a nord fino a est al di sopra dei 2000 m circa. Una singola persona può provocare il distacco di eventuali valanghe. È indispensabile una certa esperienza nella valutazione locale del pericolo di valanghe.

Versante nordalpino senza regione del Gottardo; restante Vallese; restanti Grigioni:

moderato pericolo di valanghe (grado 2)

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii carichi di neve soffiata esposti da sud ovest a nord sino a sud est e nei punti in prossimità delle creste esposti in tutte le direzioni al di sopra dei 1800 m circa. La fonte principale di pericolo è rappresentata dai nuovi accumuli di neve soffiata, che in parte possono ancora facilmente subire un distacco e che dovrebbero possibilmente essere evitati.

In tutte le regioni il pericolo di scaricamenti di neve a debole coesione e, soprattutto sui pendii esposti a sud, di valanghe di neve umida aumenta leggermente nel corso della giornata.

Tendenza per martedì e mercoledì

Tempo soleggiato e mite. Il pericolo di valanghe asciutte diminuisce lentamente. Il pericolo di valanghe di neve umida aumenta leggermente nel corso della giornata soprattutto sui pendii esposti a sud.

Informazioni supplementari: 'Fax su richiesta' (Fr. 1.49 /min)
0900 59 2020 Lista dei prodotti SLF
0900 59 2025 Cartina altezza neve (in caso di cambiamento)
0900 59 2026 Cartina neve fresca (giornalmente)

Informazioni sulla meteo in
collaborazione con MeteoSvizzera

Bollettino regionale (Fr. 1.49 /min)
0900 59 20 31 Svizzera Centrale
0900 59 20 32 Vallese basso / VD
0900 59 20 33 Alto Vallese
0900 59 20 34 Nord e Centro dei Grigioni
0900 59 20 35 Sud dei Grigioni
0900 59 20 36 Oberland Bernese
0900 59 20 37 Versante Nordalpino Orientale

Notifiche:
Tel. gratuito: 0800 800 187
Fax gratuito: 0800 800 188
Internet: <http://www.slf.ch>
Email: lwp@slf.ch
WAP: wap.slf.ch
Teletext: pagina 782 (TSI)

Previsione del pericolo di valanghe

lunedì, 30. gennaio 2006

scala del pericolo

-  1 debole
-  2 MODERATO
-  3 MARCATO
-  4 forte
-  5 molto forte

